

Coronavirus, approvato il nuovo decreto: addio zona gialla in Liguria fino al 6 aprile

di **Redazione**

12 Marzo 2021 - 14:31



Roma. È stato approvato dal consiglio dei ministri il **nuovo decreto sull'emergenza Covid** che sostituisce il Dpcm e sarà in vigore dal 15 marzo al 6 aprile. Come già anticipato, **tutta Italia entrerà in zona rossa dal 3 al 5 aprile** per le festività di Pasqua con divieto totale di spostamento (tranne alcune eccezioni per le visite alle abitazioni private).

Ma c'è di più: **fino al 6 aprile nessuna regione (e quindi nemmeno la Liguria, che da lunedì entra in zona arancione) potrà tornare in zona gialla**, con l'unica eccezione di quelle che si trovano in zona bianca (per ora solo la Sardegna). Per tutti gli altri saranno valide le restrizioni della zona arancione o della zona rossa, a seconda dei dati del contagio.

Un'altra novità è che con un'incidenza settimanale di 250 nuovi contagi ogni 100mila abitanti le regioni **entreranno automaticamente in zona rossa**, senza dunque attendere il meccanismo finora previsto dal monitoraggio settimanale.

Zona rossa a Pasqua: divieti, chiusure e regole da seguire

Sarà vietato ogni spostamento da casa propria, salvo che per motivi di lavoro, necessità e salute. Sarà però consentita una sola visita al giorno a parenti e amici, massimo due persone senza contare minori di 14 anni e disabili conviventi.

Rimangono chiusi bar e ristoranti: asporto consentito fino alle 22 (fino alle 18 per i locali

senza cucina), consegna a domicilio in tutti gli orari. Chiusi i negozi (eccetto supermercati, alimentari e beni di prima necessità). Aperte edicole, tabaccherie, farmacie, parafarmacie, lavanderie, parrucchieri e barbieri. Chiusi i centri estetici. Chiusi musei, mostre, teatri, cinema, bar, palestre, piscine, sale giochi, sale scommesse.

Attività sportiva consentita solo in forma individuale e all'aperto. L'attività motoria si può svolgere nei pressi della propria abitazione.

Visite a parenti e amici

Durante il periodo di **zona rossa nazionale** sarà consentito **all'interno della stessa regione** "lo **spostamento verso una sola abitazione privata abitata**, una volta al giorno, in un arco temporale compreso fra le ore 5 e le ore 22, e nei limiti di **due persone** ulteriori rispetto a quelle ivi già conviventi, oltre ai minori di anni 14 sui quali tali persone esercitano la responsabilità genitoriale e alle persone disabili o non autosufficienti conviventi.

In tutti gli altri giorni le visite a parenti e amici saranno vietate in zona rossa (tranne che per ragioni di necessità) e sottoposte ai limiti di cui sopra per le regioni in **zona arancione**.

Le parole del premier Draghi

"A un anno dall'inizio della pandemia, ci troviamo di fronte a una **nuova ondata di contagi** - afferma il presidente del consiglio **Mario Draghi** durante la conferenza stampa dall'hub vaccinale di Fiumicino -. L'incremento dei contagi dell'ultima settimana è stato di 150 mila a fronte dei 130 mila della settimana precedente, un aumento di 5000 dei ricoverati e di 650 unità in terapia intensiva. Queste **cifre ci impongono la massima cautela** e dobbiamo limitare il numero dei morti e la saturazione delle strutture sanitarie. Il ricordo di quello che è successo la scorsa primavera è vivo e faremo di tutto per evitare che risucceda".

Puntualizza che il nuovo provvedimento non è un Dpcm ma un **decreto legge** che quindi prevede la partecipazione del parlamento: "Senza la collaborazione si perde entusiasmo in questa battaglia". Illustra gli **impegni** presi nei confronti dei cittadini dal **punto di vista economico**: "E' previsto il prolungamento della Cassa integrazione guadagni e il finanziamento degli strumenti per contrastare la povertà oltre ai contributi in forma più semplice per gli autonomi e le partite Iva e sarà possibile il ricorso allo smart working, al congedo parentale o al bonus babysitting per chi ha i figli in Dad". Si sofferma sulle decisioni prese in **ambito sanitario**: "Vogliamo **incrementare il numero di dosi di vaccino giornaliero**, a oggi siamo a 170 mila somministrazioni al giorno e vorremmo arrivare a **triplicarlo**. Già nei primi 11 giorni di marzo è stato somministrato il 30% di tutte le vaccinazioni fatte fino all'inizio di questo mese, è il doppio della media dei mesi precedenti".

"L'Italia ha deciso di partire dal personale sanitario, poi abbiamo fatto le Rsa, gli ultraottantenni e il personale della scuola, delle università e del soccorso pubblico. Mentre completeremo la vaccinazione di queste categorie procederemo seguendo il criterio dell'età e chiedo a tutti di saper aspettare il proprio turno come ha fatto il presidente della Repubblica". Dopo aver ricordato che la "**vaccinazione diffusa**" è l'**unico strumento per uscire** dalla pandemia ripete: "Con le vaccinazioni potremo fare a meno delle restrizioni che abbiamo approvato oggi in consiglio dei ministri e in quel momento dovremo

essere **organizzati per la riapertura** delle attività economiche”.